

Piano Strategico delle attività di Terza Missione/Impatto sociale del Dipartimento DAFNE

Premessa

Il presente documento illustra il Piano Strategico 2023 - 2025 delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, risorse Ambientali ed Ingegneria (DAFNE) dell'Università di Foggia, redatto in accordo con le normative nazionali di riferimento per la Terza Missione delle Università e degli Enti di Ricerca ed in linea con la Politica della Qualità della Terza Missione dell'Università di Foggia¹. Il documento si compone delle seguenti sezioni: "Normativa di riferimento, definizioni ed ambiti di riferimento"; "Obiettivi strategici"; "Struttura organizzativa"; "Linee di azione strategiche"; "Valutazione e monitoraggio delle attività di Terza Missione"; "Risorse e tempistiche".

1. Normativa di riferimento, definizioni ed ambiti di riferimento

Nel 2010 il decreto del Presidente della Repubblica del 1 Febbraio n.76 ha stabilito che l'ANVUR svolge attività di valutazione della qualità dei processi, dei risultati e dei prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle Università e degli enti di ricerca. Successivamente, con il bando VQR 2004-2011 il concetto di trasferimento tecnologico è stato ampliato e meglio definito estendendolo a «*propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze*». Su queste basi, quindi, si sono volute includere, oltre all'attività brevettuale e alle imprese spin-off, l'attività di ricerca/consulenza conto terzi, la partecipazione a incubatori di imprese ed a consorzi di trasferimento tecnologico, gli scavi archeologici, i poli museali e le altre attività di Terza Missione non riconducibili ad attività conto terzi. Nel 2013 il Decreto del MIUR del 30 gennaio n.47 definisce, nell'Allegato E, gli indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e Terza Missione come, ad esempio, l'attività di divulgazione scientifica e culturale (n.4), il numero medio di brevetti (n.6), il numero di spin-off negli ultimi 10 anni (n.11), ecc. Nel 2015, con DM del 27 giugno, n. 458 ed il successivo bando VQR 2011-

¹ [https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-](https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-01/Politica%20della%20qualita%CC%80%20della%20Terza%20Missione%20dell%E2%80%99Universita%CC%80%20di%20Foggia_Nov2021_0.pdf)

[01/Politica%20della%20qualita%CC%80%20della%20Terza%20Missione%20dell%E2%80%99Universita%CC%80%20di%20Foggia_Nov2021_0.pdf](https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-01/Politica%20della%20qualita%CC%80%20della%20Terza%20Missione%20dell%E2%80%99Universita%CC%80%20di%20Foggia_Nov2021_0.pdf)

2014 riportano come la valutazione della Terza Missione debba essere effettuata adottando le indicazioni riportate nel Manuale ANVUR per la valutazione della Terza Missione nelle Università e negli Enti di Ricerca.

Successivamente, le Linee Guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca approvate dall'ANVUR in data 9 giugno 2017, hanno riportato una seconda versione della definizione della Terza Missione *'il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa'*.

Recentemente, con il bando VQR 2020-2024, all'art. 9, si sono definite le tematiche ed i campi di azione che saranno presi in esame per ciò che riguarda la Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale).

Sulla base di questi documenti, normativa di riferimento e relative definizioni, è possibile sintetizzare e sottolineare come l'apertura delle Università verso il contesto socioeconomico debba essere costruita attraverso una complessa serie di attività di Terza Missione/Impatto sociale volte a porre l'attenzione sui riflessi sociali che le attività di alta formazione universitaria e di ricerca producono a beneficio della collettività.

La Terza Missione, inoltre, deve essere considerata come una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo, dipartimento ed ogni singolo dipendente (ricercatori, docenti e PTA), risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità, mansioni ed aree disciplinari.

Al fine di comprendere meglio gli ambiti in cui la Terza Missione attua le sue attività, la Tabella 1 riporta gli obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale così come riportati dall'ANVUR.

I.0 - Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale	
Valorizzazione della ricerca	Produzione di beni pubblici
I.1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e privative vegetali)	I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
I.2 Imprese spin-off	I.6 Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed <i>empowerment</i> , strutture a supporto)
I.3 Attività conto terzi	I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)
I.4 Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di <i>placement</i> , incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)	I.8 Public Engagement

Tabella 1 – Obiettivi strategici delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale del Dipartimento DAFNE

Il DAFNE persegue il valore sociale della conoscenza e ne assume la responsabilità nei confronti del territorio. Il principale obiettivo delle attività di Terza Missione del DAFNE è, quindi, quello di **attivare, alimentare e sostenere percorsi di interazione con la società ed il proprio territorio di riferimento che permettano di dare valore alla conoscenza prodotta e far compiere salti migliorativi (impatti positivi) al tessuto economico e sociale.**

Il DAFNE, quindi, attraverso le proprie attività di Terza Missione, si prefigge di diventare protagonista del territorio, propulsore di miglioramento culturale ed economico della società offrendo le proprie conoscenze a tutta la società con l'obiettivo di generare positivi impatti economici, culturali, sociali ed ambientali.

Il DAFNE, in quest'ottica, investe risorse economiche e umane per generare ricerca e alta formazione di elevata qualità che, attraverso la progettazione e realizzazione di mirati processi di trasferimento, comunicazione, divulgazione, possa essere trasferita e direttamente impiegata dai diversi attori del territorio come propulsore di un miglioramento di tutta la società, nel suo complesso.

In questo ambito il DAFNE fa propri i due principali sotto obiettivi strategici della Terza Missione (OS): OS1. *trasformare della conoscenza scientifica originale in conoscenza produttiva suscettibile di applicazioni economiche e commerciali;* OS2. *mettere a disposizione della società, nelle sue diverse articolazioni, i risultati della conoscenza innescando processi capaci di produrre beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.*

Considerando la natura del Dipartimento DAFNE, le proprie specificità, le proprie aree disciplinari, ed in accordo con il Piano strategico del DAFNE 2023 - 2025, saranno sviluppate attività di Terza Missione/Impatto sociale per trasferire al territorio i risultati della ricerca condotta all'interno del progetto di Dipartimento '**One Heart - One Health**' che attua un piano di *recovery* del territorio in stretta connessione con i principi europei del *Green Deal* e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Le attività di Terza Missione, quindi, in stretta relazione con le specificità del DAFNE e con il progetto '*One heart - One Health*' avranno come specifici ambiti di azione quelli riferibili **al miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi agrari, dell'ecosostenibilità della gestione delle risorse naturali**

e del territorio, dei processi di trasformazione agroalimentare, dell'agro-industria nelle produzioni *non-food*, della qualità degli alimenti in riferimento alle caratteristiche di sicurezza e valore nutrizionale. Questi ambiti di primaria importanza per il DAFNE risultano strategicamente rilevanti alla luce dei più recenti documenti internazionali che evidenziano la necessità di investire risorse necessarie a fronteggiare le sfide riguardanti i temi internazionali di *Food Security*² (FAO, 2023), *Food Loss and Waste, Climate Change*³ (FAO, 2022), *Biodiversity*⁴ (FAO, 2019), *Agriculture*⁵ (FAO, 2023), *Food quality and nutrition*⁶(FAO, 2021).

Struttura Organizzativa della Commissione di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento ha istituito la Commissione Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale sin dal 2017. Esso è attualmente da: Prof. Antonio Elia (delegato alla Ricerca), Prof. Antonio Derossi (delegato alla Terza Missione/Impatto Sociale), Prof.ssa Mariangela Caroprese, Prof. Giovanni Normanno, Prof. Roberto Romaniello, Prof.ssa, Annalisa Mastroserio, Dott. Francesco Bimbo, Dott.ssa Maria Luisa Raimondo. Il supporto amministrativo è fornito dalla dott.ssa Roberta Spinelli, responsabile dell'Area amministrativa Ricerca, Terza Missione a Alta Formazione.

L'istituzione della Commissione rappresenta un fondamentale strumento per la valorizzazione economica e sociale delle attività di ricerca originale ed alta formazione del DAFNE. Come riportato in letteratura, infatti, la valorizzazione della ricerca non può essere efficacemente svolta dai singoli ricercatori in quanto richiede strutture di supporto per l'individuazione di opportunità di collaborazione con enti/soggetti esterni, per la predisposizione e gestione di schemi contrattuali e legali, per monitoraggio delle attività svolte, etc. La Commissione Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, quindi, oltre a svolgere azioni di supporto ai ricercatori nelle fasi iniziali di valorizzazione della ricerca svolta nei differenti settori scientifico disciplinari, sarà un punto di contatto con le strutture dell'Ateneo quali l'Ufficio Ricerca, il *grant-Office*, e con

² <https://www.fao.org/documents/card/en?details=cc3017en>

³ <https://www.fao.org/newsroom/detail/FAO-UNEP-agriculture-environment-food-loss-waste-day-2022/en>

⁴ https://www.fao.org/biodiversity/overview/en/?utm_source=twitter&utm_medium=social+media&utm_campaign=fao

⁵ <https://www.fao.org/documents/card/en?details=cc7724en>

⁶ <https://www.fao.org/publications/home/fao-flagship-publications/the-state-of-food-security-and-nutrition-in-the-world/en>

le strutture di intermediazione, con i quali creare quella relazione dialettica che facilita, fluidifica, moltiplica e capitalizza al meglio le relazioni con l'esterno.

Linee di azione strategiche di Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento DAFNE

Gli Obiettivi Strategici di Terza Missione/Impatto sociale del DAFNE, in continuità con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, il documento di Politica della qualità della Terza Missione dell'Università di Foggia e le Linee guida della Terza Missione dell'Università di Foggia, anche in accordo con quanto riportato nel Bando VQR 2020-2024, saranno raggiunti mettendo in atto attività specificatamente dedicate alle seguenti tematiche e campi di azione privilegiando, in particolare, modalità di coinvolgimento interdisciplinari.

I. Tematica relativa al trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca, con i seguenti campi d'azione

Il Dipartimento DAFNE dedicherà specifiche risorse al miglioramento della gestione della proprietà intellettuale derivante dai risultati della propria ricerca originale, con l'obiettivo di dar luogo a diritti di proprietà intellettuale (e.g. brevetti, marchi, etc.) che, successivamente, potranno essere tradotti in diretto sfruttamento commerciale dei nuovi ritrovati con immediati benefici economici e sociali sul territorio di riferimento.

La gestione della proprietà intellettuale, caratterizzata da attività di brevettazione e registrazione, svolta anche con le imprese del territorio, con le quali il DAFNE svolge numerose attività di cooperazione, darà luogo ad un diretto sfruttamento industriale capace di contribuire allo sviluppo tecnologico del territorio ed all'aumento della competitività delle imprese sui mercati nazionali ed internazionali.

In quest'ottica il DAFNE destinerà risorse economiche ed umane sia per la sensibilizzazione dei ricercatori/docenti nei confronti dei temi di gestione e sfruttamento della proprietà intellettuale, attraverso l'organizzazione di specifici seminari, corsi di perfezionamento, e altre attività formative, sia per facilitare il più diretto trasferimento della proprietà intellettuale al territorio come volano per il potenziamento e miglioramento del tessuto produttivo del territorio. L'impegno sarà rivolto al trasferimento delle tecnologie non solo alle imprese ma anche alle pubbliche amministrazioni ed alle organizzazioni del terzo settore.

Il DAFNE, dedicherà risorse alla promozione tra i ricercatori un approccio alla ricerca che possa anche evolvere verso prodotti o servizi ad elevato livello di

prontezza tecnologica (*Technology Readiness Levels*, TRL), per attirare sempre un maggior numero di attività conto terzi e/o investitori.

Un'ulteriore linea di intervento per la valorizzazione delle attività di ricerca del DAFNE sarà quella dedicata ad alimentare la cultura dell'imprenditorialità, con particolare riferimento a quella accademica con il coinvolgimento di giovani laureati, dottorandi, dottori di ricerca che in aggregazione, eventualmente anche con i docenti ed il PTA del Dipartimento, possano dar vita a nuove *start-up*, *spin-off* accademici e altri processi, , con particolare riferimento a quelli di natura multi-disciplinare. Le imprese *spin-off*, infatti, sono definite dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o di mantenere con lo stesso rapporti organici di collaborazione di ricerca. Per ottenere questo risultato, Il DAFNE promuoverà lo sviluppo di laboratori di contaminazione che favoriscano la nascita e lo sviluppo di idee imprenditoriali da parte di dottorandi/studenti anche appartenenti a differenti settori disciplinari.

La diretta valorizzazione della ricerca originale, inoltre, sarà alimentata e sostenuta attraverso il sostegno alla creazione e la gestione di accordi diretti con le imprese per attività Conto Terzi, ovvero attività di consulenza/ricerca con committenza esterna anche rivedendo e proponendo i regolamenti ed i *format* relativi a queste attività che saranno adattati alla natura ed alle specificità del Dipartimento.

Saranno potenziate, infine, le attività di *Networking* con associazioni di categoria e con Università e Centri di ricerca, anche internazionali, per la crescita della competitività in materia di proprietà intellettuale.

In particolare, ed in accordo con il bando VQR 2020-2024, possono essere elencati (non in modo esclusivo) i seguenti campi di azione:

- a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)
- b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, ecc.)
- c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.)
- d) Iniziative di *cross-innovation* e di *cross-fertilization*; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);
- e) Attività di ricerca e formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.)

f) Attività conto terzi.

II. Tematica relativa alla produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici e Impatto Sociale.

Il DAFNE, considerando la ricchezza del patrimonio storico e l'unicità del territorio fortemente legato alle produzioni agricole, alimentari e alle sue risorse naturali, investirà nuove risorse per contribuire al processo di valorizzazione dei beni pubblici con impatto sociale.

Il primo passo sarà la gestione del polo museale attraverso atto formale di convenzione tra il Polo Biblio-Museale regionale e il DAFNE, e la partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio. Da questa esperienza sarà valutata la possibilità di creare nuovi accordi per la gestione di poli museali, archivi, banche dati, etc.

Un secondo campo di azione, di fondamentale importanza per il DAFNE, sarà l'ampliamento dell'offerta relativa alla formazione professionale continua, apprendimento permanente, didattica aperta rivolta ad utenti non tradizionali (*upskilling and reskilling*) tra cui, ad esempio, lavoratori che necessitano di: aggiornamenti funzionali per una specifica attività lavorativa; elevare il proprio livello professionale; ottenere validazione, riconoscimento e certificazione di specifiche competenze teorico/pratiche da parte di utenti singoli e/o organizzazioni. Questo aspetto, in particolare, è di estrema importanza per quei lavoratori che rischiano di essere posti ai margini dai processi di transizione digitale e transizione verde che sono al centro delle future sfide economiche e sociali.

In questo ambito, il DAFNE avvierà un processo di progettazione delle attività di formazione continua in stretta connessione/collaborazione con il territorio con l'intento di avviare un mirato processo di miglioramento delle competenze del territorio che generino innovazione tecnologica con diretti impatti sullo sviluppo economico e sociale.

Il DAFNE, in continuità con le attività di Terza Missione dei precedenti anni, sarà fortemente impegnato nelle attività di *Placement* che facilitano il "posizionamento" di coloro che beneficiano di azioni specifiche volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Con questo obiettivo, il DAFNE continuerà a progettare, organizzare e sviluppare Stage che permettano agli interessati di venire in contatto con le imprese, di effettuare Tirocini e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) con l'obiettivo di diffondere una diversa modalità di apprendimento capace di rendere più vicino i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese. Inoltre, queste azioni favoriscono lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e

rappresentano un'ottima occasione di orientamento volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario.

Il DAFNE sarà impegnato in attività di formazione di elevata qualità a distanza dirette a utenti esterni, anche di diversa provenienza geografica, a cui sarà possibile partecipare gratuitamente, con accesso libero. I *Massive Open Online Courses* (MOOC) del DAFNE, in numero minimo di 2 per ogni ambito specifico, saranno inseriti all'interno delle piattaforme internazionali, EDx, Coursera, Miriadax, Fun MOOC, Future Learn, già impiegate dall'Università di Foggia (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/virtual-mobility>).

Sarà dedicata maggiore attenzione alla *Citizen Science* ed alla *Open Infrastructure* per la valorizzazione delle grandi attrezzature del DAFNE permettendo di creare un più stretto rapporto con le imprese produttive e/o con altre organizzazioni esterne.

Sarà rafforzato, inoltre, l'impegno del DAFNE verso la cultura *Open Science* promuovendo e facilitando l'accesso e la distribuzione più equa alla conoscenza. Sarà potenziato l'*Open Access*, *Open Data*, *Open Software* al fine di impedire la discriminazione dell'accesso alla conoscenza.

In particolare, possono essere elencate i seguenti campi di azione:

- a) Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.)
- b) Apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua, MOOC, ecc.)
- c) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, *consensus conferences*, *citizen panel*, ecc.)
- d) Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.)
- e) Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.).

III. Tematica relativa al *public engagement* e valorizzazione delle conoscenze, con i seguenti campi d'azione

Il DAFNE si impegna a moltiplicare le azioni di *Public Engagement* mediante l'organizzazione di eventi aperti alla comunità, la divulgazione scientifica, il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini e del mondo dell'Istruzione scolastica per la promozione della cultura, e lo sviluppo sostenibile per l'odierna e le future generazioni. Facendo riferimento alla storia ed alla straordinaria specificità del territorio nei confronti della tutela ambientale, dell'agricoltura ed agroindustria, alle energie rinnovabili e alla diversificazione, nonché alle attività legate alla pesca e all'acquacoltura, che rappresentano una parte essenziale delle attività primarie del territorio e di tutta la regione Puglia, saranno progettate attività di PE capaci di assicurare uno scambio dialettico con la società sulle tematiche di riferimento del DAFNE.

Non meno importante sarà l'impegno del DAFNE nei confronti della discussione delle politiche del territorio con il tentativo di orientarle proponendo soluzioni e decisioni guidate dalle evidenze scientifiche ottenute dai risultati delle attività di ricerca scientifica. Quest'ultima attività di collaborazione con i *policy maker* del territorio rappresenta una fondamentale chiave per mettere in atto strategie comuni e lungimiranti per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

In particolare, possono essere elencate (in modo non esaustivo) i seguenti campi di azione e le relative azioni:

- a) Organizzazione di attività di interesse collettivo (es. concerti, rassegne cinematografiche su temi scientifici, mostre fotografiche, e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.)
- b) Attività di divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi e altre forme di divulgazione scientifica, ecc.)
- c) Attività di divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti web, ecc.)
- d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni *on-line*, *citizen science*, *contamination lab*, *living lab*, ecc.)
- e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).

IV. Tematica relativa alle scienze della vita e salute, con i seguenti campi d'azione

La natura del DAFNE e le sue specificità multidisciplinari sono perfettamente centrate con la tematica delle scienze della vita e della salute. Il miglioramento delle produzioni agricole, la tutela delle risorse naturali (suolo, ambiente, acqua), il miglioramento dei processi di trasformazione e stabilizzazione degli alimenti, la tutela e la valorizzazione delle produzioni primarie tipiche del territorio, l'igiene e la sicurezza alimentare, la qualità nutrizionale, sensoriale e funzionale dei prodotti alimentari, l'impegno verso la riduzione degli scarti e del loro recupero, sono al centro delle quotidiane attività del DAFNE.

In particolare, saranno svolte attività riguardanti il tema della salute ambientale e sicurezza alimentare (es. scienze ambientali, alimentazione personalizzata, biodiversità, sostenibilità delle risorse naturali, corretto utilizzo degli alimenti in ambito domestico e di ristorazione collettiva, acquisto consapevole degli alimenti, ecc.).

V. Tematica relativa alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con i seguenti campi d'azione

a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale (es. povertà, fame, diritti ad alimenti di elevata qualità nutrizionale, sostenibilità dei cicli di produzione, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.)

b) Transizione ecologica ed energetica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, ecc.)

c) Sostenibilità ambientale e climatica (es. *green deal*, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, uso delle acque e delle risorse marine, uso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.)

e) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.).

Processi di valutazione e monitoraggio della Terza Missione/Impatto sociale

Il DAFNE si impegna ad effettuare periodicamente una valutazione interna delle proprie attività di Terza Missione/Impatto sociale. A tal fine in DAFNE utilizza la definizione di impatto così come riportata Documento GEV-TM_VQR 2015-2019 e ripresi nel Manuale di Valutazione della Terza Missione nelle Università

e negli Enti di Ricerca pubblicato dall'ANVUR con Consiglio Direttivo del 1 aprile 2015 (ANVUR, 2015). In particolare i risultati della Terza Missione saranno valutati sulla base dell'impatto definito come *“la trasformazione o il miglioramento che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica prodotti dall'Istituzione, si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente o, più in generale, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita in un ambito territoriale locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale. Per impatto deve, altresì, intendersi la riduzione o la prevenzione di danni, rischi, o altre esternalità negative. La valutazione riguarda prioritariamente l'impatto generato all'esterno, considerando anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate.”* (Documento GEV-TM_VQR 2015-2019).

Ad esclusivo titolo di esempio, si vuole fare riferimento ai criteri di valutazione delle attività di gestione della proprietà intellettuale che consistono nell'analisi della capacità inventiva, nella capacità di gestione della proprietà intellettuale e nella capacità di valorizzazione del portafoglio della proprietà intellettuale. Per quanto riguarda, invece, il sostegno all'imprenditorialità, es. imprese *spin-off*, i parametri di valutazione riguardano gli impatti occupazionali, economici, le dinamiche di crescita e le interazioni con il Dipartimento.

Per la valutazione delle attività di Terza Missione/Impatto sociale, il DAFNE, in accordo con le Linee Guida della Terza Missione dell'Università di Foggia⁷, impiegherà la Scheda per la rilevazione il monitoraggio delle attività relative alla Terza Missione dei Dipartimenti⁸.

⁷ (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-linee-guida-terza-missione.pdf>)

⁸ (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-linee-guida-terza-missione.pdf>)